



Prot. RQ/2019/ 13800

del 07/11/2019

Al Segretariato Generale

e.p.c

Ai Direttori di tutti i Municipi

All' Assessore Sport, Politiche Giovanili
e Grandi Eventi
Daniele Frongia

Agli Assessori con delega allo sport

Al Dipartimento Sport e Politiche Giovanili
Direzione Sport
Tonino Egiddi

Oggetto: richiesta parere in ordine alle procedure di affidamento dei Centri Sportivi Municipali (CCSSMM).

Egregio Segretario Generale,

in data 15/10/2019 si è svolta una seduta della X Commissione - con l'audizione dei Direttori Apicali dei Municipi - sul tema dei Centri Sportivi Municipali (in seguito CCSSMM) e delle criticità incontrate nell'espletamento delle gare di aggiudicazione.

I referenti dei Municipi presenti hanno evidenziato che l'elemento maggiormente controverso è rappresentato dalla presenza obbligatoria o meno dell'offerta economica (la cosiddetta "busta C").

Detto, infatti, che il rialzo sull'importo del canone concessorio annuo è compatibile con la disciplina pubblicistica delle concessioni, ci si interroga al contrario, se sia del pari legittima la scelta di non prevedere offerta economica alcuna e, dunque, se la "busta C" debba essere obbligatoriamente prevista o meno.

Mi preme sottolineare che, a modo di pensare dello scrivente, si debba optare per l'ipotesi della non obbligatorietà della "busta C" negli avvisi pubblici di affidamento dei CCSSMM, opinione condivisa



dall'indirizzo politico di questa Amministrazione, che è stata anticipata ai rappresentanti municipali intervenuti alla predetta seduta.

Tale convincimento si fonda innanzi tutto su un'interpretazione quanto più autentica del Regolamento dei CCSSMM (giusta Delibera A.C. 41/2018), posto che la proposta di Delibera - che ha portato all'approvazione del testo definitivo in Aula - è stata promossa e sottoscritta dallo scrivente quale unico soggetto firmatario. A ben vedere, infatti, l'art. 9 della citata Delibera, nel riconoscere i criteri di individuazione del concessionario a cui gli avvisi devono attenersi, ha preso in considerazione unicamente gli aspetti legati all'offerta progettuale e non anche quelli relativi a profili economici.

La ratio di tale scelta, approvata dall'Assemblea Capitolina, è riscontrabile nelle stesse finalità che i Centri Sportivi assolvono: questi ultimi costituiscono, infatti, punti di riferimento e di aggregazione a livello territoriale di base, coinvolgendo soprattutto le fasce sociali più deboli della popolazione offrendo un'attività sportiva a prezzi accessibili.

Le Associazioni Sportive che vi operano, inoltre, pur svolgendo un'attività avente rilevanza economica, come chiarito dall'Avvocatura Capitolina con nota prot. RF/93486/2017, sono prive di finalità di lucro, aspetto anch'esso puntualizzato dalla medesima Avvocatura con nota prot. RF/84553/2017.

Conseguentemente, per tale specifica fattispecie, il criterio di scelta basato obbligatoriamente sull'offerta economicamente più vantaggiosa mal si concilia sia con la finalità del Regolamento di non perseguire un intento remunerativo nell'affidamento del servizio dei CCSSMM, sia con la realtà dell'associazionismo sportivo a livello territoriale di base.

Non si deve inoltre dimenticare che il quantum dovuto dagli aggiudicatari dei Centri è predeterminato espressamente dall'Amministrazione con propria Deliberazione, così come fissate dall'Ente sono le tariffe - di importo notevolmente contenuto - che devono essere applicate all'utenza.

Le ragioni che precedono hanno spinto il sottoscritto, nell'intento di trovare una disciplina unitaria, a depositare una proposta (RC/38871/2018) di integrazione al Regolamento, che conteneva l'approvazione, in allegato, di un modello di avviso tipo, senza la previsione della "busta C".

Tale proposta, seppur condivisa nelle finalità, ha ricevuto parere negativo da parte del Dipartimento Sport e Politiche Giovanili, ed in sinergia con gli stessi uffici dipartimentali si è avviato un percorso al fine di superare il predetto parere.

Tuttavia si è convenuto che l'approvazione dell'avviso in allegato al testo regolamentare rischia di rappresentare uno strumento troppo rigido, in quanto suscettibile dell'approvazione da parte dell'Aula per ogni eventuale modifica, e dunque non rispondente alle necessità delle singole realtà municipali.



Conseguentemente è stata confermata la competenza dei Municipi nella redazione ed emanazione degli avvisi pubblici.

Ma, in molteplici occasioni, gli stessi rappresentanti degli uffici sport municipali si sono rivolti alla scrivente Commissione, richiedendo che venisse fatta chiarezza sulla possibilità di non prevedere la "busta C" nelle gare di affidamento e di optare per procedure basate unicamente su offerte tecniche.

Quest'ultima soluzione risulta infatti, anche a giudizio della maggior parte dei Municipi, più corrispondente alla realtà dei CCSSMM, come dimostrato peraltro anche dagli avvisi emanati nel corso del 2019 che, nella maggior parte dei casi, non hanno previsto attribuzioni di punteggio in base all'offerta economica migliorativa.

Tutto quanto precede sembrerebbe di per sé già sufficiente a supportare la tesi della legittimità di una procedura di aggiudicazione basata unicamente su criteri di progettualità tecnica. A rafforzamento di tale interpretazione si deve altresì richiamare la recente espressione dell'ANAC (Delibera n. 499 del 5 giugno 2019) in materia di affidamento dei CCSSMM del Municipio XII.

L'Autorità, nel concludere che *"l'esigenza evidenziata dalla Deliberazione n. 41/2018,"* è quella *"di non perseguire un intento remunerativo nell'affidamento del servizio in oggetto"*, ha precisato che *"seppur nella Deliberazione n. 41/2018 non esista un divieto alla richiesta di presentazione dell'offerta economica ... detta richiesta rientra unicamente nella discrezionalità delle stazioni appaltanti"*, ammettendo - a contrario ragionando - la legittimità di scelte discrezionali che non prendano in considerazione tale richiesta.

Fatta questa debita premessa, che esplicita sia il pensiero politico sotteso al Regolamento che il percorso condiviso con la parte amministrativa, mi rivolgo, data la complessità della materia, a codesto Segretariato affinché orienti un parere che possa essere condiviso con tutti Municipi ed utile agli stessi a chiarire, in maniera inequivocabile, la funzione della "busta C".

In particolare, dunque, sono a chiedere che si esprima parere sulla legittimità della procedura di aggiudicazione dei CCSSMM sulla scorta di punteggi attribuibili alla sola offerta tecnica, senza previsione di alcun punteggio all'offerta economica migliorativa.

Nel ringraziare per la fattiva collaborazione, porgo cordiali saluti.

Il Presidente della X CCP
Angelo Diario

